

di Roberta Benini\*

# FNOVI E NIRDA CONTRO I REATI IN DANNO AGLI ANIMALI



*Il protocollo d'intesa tra il Corpo forestale dello Stato e la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani è stato siglato il 16 luglio a Roma. L'accordo formalizza il ruolo dei veterinari impiegati come ausiliari di polizia giudiziaria nelle attività di repressione dei reati in danno agli animali svolte dal Corpo forestale dello Stato.*

● LA FEDERAZIONE

*L'Atto d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato si fonda sul riconoscimento formale delle competenze dei medici veterinari, dimostrate nelle operazioni a difesa della legalità.*

**A** dicembre del 2006 entrava in vigore il nuovo Codice deontologico dei medici veterinari, con l'introduzione del concetto di animale quale essere senziente. A distanza di pochi mesi, il 23 marzo 2007, un decreto del Ministero dell'Interno istituiva il "Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali" (NIRDA), con specifiche competen-

ze e mansioni in materia di prevenzione e repressione dei reati di maltrattamento degli animali, dando un ulteriore impulso alle attività istituzionali che venivano già svolte da un paio d'anni.

Da queste premesse è evidente che il Codice deontologico e le attività del NIRDA sono uniti da un filo che forse può apparire esile, ma ha tutta la forza di un valore condiviso: la responsabilità dell'uomo verso gli animali.

Quando poi dai principi si passa alle azioni è necessario avere personale preparato e con competenze tecniche specifiche, tanto più necessarie nelle situazioni complesse che sono la norma nelle operazioni svolte dal NIRDA su tutto il territorio nazionale.

## **IL NOSTRO RUOLO**

Una professione particolarmente importante è, ovviamente, quella del medico veterinario: nominato ausiliario di polizia giudiziaria ai sensi dell'articolo 348 del Codice di Procedura Penale (Assicurazione delle fonti di prova) egli svolge un compito insostituibile sia per le conoscenze medi-

di Roberta Benini\*

che che possiede che per la verifica delle azioni o delle omissioni che si configurano come azioni criminose nei confronti degli animali.

In queste operazioni a difesa della legalità sono state riconosciute le competenze dei medici veterinari, il lavoro svolto dai colleghi che in passato hanno collaborato a titolo completamente gratuito e, grazie ai finanziamenti previsti dalla Finanziaria del 2007 - dapprima svaniti e poi ricomparsi parzialmente in un tempestoso alternarsi di euforia per quanto si poteva fare e di delusione per le occasioni perse - è stato ipotizzato un atto di intesa fra la Federazione e il CFS. Gestazione non priva di difficoltà, ma felicemente conclusa con la firma dell'atto il 16 luglio a Roma.

#### OBIEZIONI?

Le possibili obiezioni sono note e un po' scontate, forse basta ignorarle e sottolineare invece che è la prima volta che un corpo di polizia dello Stato si rivolge alla Federazione, quindi alla professione, per richiedere la nostra collaborazione come professionisti, impegnandosi al rimborso delle spese

sostenute e ad un riconoscimento, simbolico ma al contempo significativo, in denaro.

I reati di maltrattamento non sono solo molto diffusi e quindi richiedono un impegno crescente e continuo, coinvolgono anche animali di specie che fino a pochi anni fa non erano certo materia di studio accademico e che hanno caratteristiche ed esigenze ben diverse dagli animali domestici.

#### FORMAZIONE

Come parte integrante del protocollo d'intesa è previsto un corso di formazione che ha come obiettivo la creazione di un pool di medici veterinari che, in virtù delle loro competenze scientifiche in materia di animali di ogni specie e le nozioni di polizia giudiziaria acquisite, saranno di supporto e collaborazione nelle operazioni del NIRDA.

Le modalità di accesso al primo corso, previsto per il prossimo autunno a Roma, saranno comunicate a breve tramite gli Ordini provinciali. •

\*Relazioni esterne, FNOVI



## LA COMPETENZA VETERINARIA

*Per il Presidente della Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani "le competenze dei medici veterinari sulla salute e sul benessere degli animali che convivono con l'uomo, spesso in condizioni di maltrattamento e sofferenza, sono alla base della collaborazione tra la professione veterinaria e il Corpo forestale, sancita dall'atto di intesa. Il NIRDA del Corpo forestale, per svolgere al meglio il proprio mandato istituzionale chiede ai veterinari italiani di mettere a disposizione il loro bagaglio di conoscenze e competenze e la loro preparazione medica e scientifica. Per dare risposta a questi bisogni, in costanza di obiettivi comuni ed al fine di operare al meglio, la FNOVI il 16 luglio ha sancito questa collaborazione".*

*Cesare Patrone, Capo del Corpo forestale dello Stato, vede "forestali e medici veterinari perseguire da sempre il comune obiettivo della salvaguardia degli animali anche se con mansioni e competenze diverse.*

*Con l'intesa firmata con la FNOVI sarà possibile coinvolgere i veterinari in tutte le fasi della nostra attività di contrasto e repressione dei reati in danno agli animali, a cominciare da quella investigativa. La sinergia tra Corpo Forestale e FNOVI sarà decisiva per contrastare adeguatamente vere e proprie organizzazioni criminali che operano in danno agli animali e garantire così la loro salvaguardia". (nella foto, Cesare Patrone e Gaetano Penocchio firmano il Protocollo d'intesa durante la conferenza stampa del 16 luglio).*